

## Actualité nationale – initiative

→ Schiessen Schweiz, 28.05.08, IL DENARO PROVENIENTE DAL GIOCO D'AZZARDO NON PER I FURBACCHIONI MA BENSÌ PER LA CULTURA E PER LO SPORT, p. 55

**Finora** circa 530 milioni di franchi delle vincite provenienti dalle varie lotterie confluiscono in progetti culturali, sociali e sportivi. Ma – soprattutto per il fatto che si affacciano sul mercato sempre più offerte di scommesse via Internet – questi soldi scompaiono sempre più in tasche private. Un'iniziativa popolare «Per i giochi d'azzardo al servizio del bene comune», lanciata a fine aprile cerca di opporsi a questa situazione. Proprio in questi giorni inizia la raccolta delle firme. Entro fine ottobre 2009 le 100 000 firme devono essere raccolte. Jörg Schild, di Swiss-Olympic, uno dei promotori è fiducioso: «Riusciremo a metterli assieme!»

enü | «I giochi d'azzardo, autorizzati dalla Confederazione e dai Cantoni devono servire al bene comune». Questa la richiesta principale dei promotori dell'iniziativa. Con questa iniziativa, promossa da un largo Comitato composto da esponenti di tutte le fasce politiche, come pure da sportivi e da rappresentanti del mondo culturale noti (confronta Box), non si vuole creare una nuova regolamentazione, bensì mantenere – secondo il loro punto di vista – una situazione vantaggiosa per gran parte della popolazione. Per ottenere ciò, l'attuale articolo 106 della Costituzione federale deve essere meglio precisato e completato con due aggiunte (106 a + b).

### Più denaro per l'AVS

Come novità la competenza per le case da gioco spetta alla Confederazione e la stessa ne riscuote un contributo, a dipendenza dei guadagni, che direttamente va

a favore dell'AVS e dell'AI. La tariffa finora applicata (2006 51,8 per cento del guadagno lordo) viene ritenuta troppo bassa da parte dei promotori. L'aliquota d'imposta deve venir fissata dal Parlamento. I Cantoni dal canto loro devono vegliare sulle lotterie e le scommesse e fare in modo che «la complessità delle vincite provenienti da questi giochi sia orientata verso intenzioni culturali o sociali oppure verso lo sport». Riceverebbero così pure l'opportunità di decidere, se i giochi-online siano o meno ammessi sul loro territorio.

### «Lo dobbiamo impedire»

L'obiettivo è quello di impedire che i giochi d'azzardo e con loro i lauti guadagni vengono sempre più privatizzati, confluendo così nelle tasche di teste ingegnose e di persone furbe che offrono questi giochi via Internet in modo legale ed illegale e che purtroppo nella maggior parte finiscono all'Estero.

In Svizzera all'anno vengono giocati nelle più svariate forme (Toto, Lotto, Gratta e vinci, ecc.) in media 500 franchi a testa. Il giro d'affari delle lotterie è da anni in continuo aumento; nell'anno 2006 di 2,4 per cento a circa 2,8 miliardi di franchi, come risulta dalla statistica sulle lotterie dell'Ufficio federale di giustizia. In queste somme non sono contemplate le scommesse via Internet.

Finora i giochi d'azzardo, i giochi di fortuna portavano guadagni anche per praticamente tutti gli interessati di cultura e per tutti gli sportivi di fatto e per hobby. Circa 400 milioni di franchi sono stati impiegati annualmente per esigenze culturali e sociali. «La perdita di questi aiuti sarebbe catastrofica», afferma Ruth Lüthi, Co-Presidentessa del Comitato promotore dell'iniziativa. «Verrebbero a do-

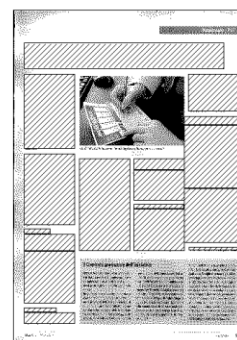
ver essere cancellate irrimediabilmente migliaia di manifestazioni, esposizioni e rappresentazioni. Le conseguenze inevitabili rappresenterebbero un impoverimento culturale e porterebbero dei problemi sociali non indifferenti. Lo dobbiamo assolutamente impedire!»

### «La fine» per migliaia di società sportive

In modo analogamente invasivo sarebbe colpito lo sport, come formulato dal presidente di Swiss-Olympic Jörg Schild: «Ciò non deve mai avvenire!», precisa in merito al fatto che a favore dello sport annualmente andrebbero persi 130 milioni di franchi. Verrebbero colpiti in primo luogo lo sport giovanile delle speranze e lo sport di massa. «Senza i 130 milioni di franchi circa provenienti dalle lotterie tutto il sistema crolla: Investimenti a favore dell'infrastruttura e delle manifestazioni, come pure dell'importante promozione dello sport e della salute non sarebbero più possibili. Ne verrebbero colpiti centinaia di migliaia di sportivi svizzeri attivi e migliaia di società sportive e gli stessi verrebbero a trovarsi costretti a chiudere.»

### «Un contributo di importanza vitale»

E' Jean-Pierre Beuret che guida il Co-



Brigitta Colombo

mitato promotore dell'iniziativa. Egli lancia il seguente appello ai cittadini con diritto di voto: «Da oltre 70 anni le lotterie svizzere versano un contributo di importanza vitale a favore della promozione della vita sociale, sportiva e culturale del nostro Paese. Fino a 500 milioni di franchi vanno a beneficio di anno in anno via Cantoni allo sport, alla cultura all'ambito sociale – e di conseguenza direttamente a favore dei cittadini svizzeri. Questo sistema collaudato e di successo deve continuare a sussistere. Tutti noi dobbiamo batterci per il suo mantenimento!»

In questi giorni vengono distribuiti nelle economie domestiche i formulari per la raccolta delle firme. Gli stessi possono inoltre essere scaricati da Internet. Per la campagna dell'iniziativa popolare «Per i giochi d'azzardo a favore del bene comune» sono a disposizione 3 milioni di franchi. Il comitato promotore dell'iniziativa non nutre dubbi: Il numero necessario di firme sarà raggiunto! Non va dimenticato che vaste cerchie della popolazione sono direttamente toccate da questa privazione di mezzi. □

Ulteriori informazioni sotto: [www.gemeinwohl.ch](http://www.gemeinwohl.ch)



*Chi fa lotto contribuisce anche ad obiettivo culturali, sportivi e sociali.*